



Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
con il numero 1637 – I SEZIONE SPECIALE
"Fondi Pensione preesistenti con soggettività giuridica"



Via Feltre, 75 – 20134 Milano;
Unità operativa: Via XXV Aprile, 1 - 23100
Sondrio



0342.522650-2763 / 02.80637377
0039 331 6823481



segreteriafondopensione@pec.creval.it



www.crevalfondo.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 12/07/2022)

Il Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese (di seguito Fondo Creval) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

La Nota informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTI I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **3 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi'; 'I destinatari e i contributi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTI II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.crevalfondo.it);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Scheda 'Presentazione' (in vigore dal 12/07/2022)

Premessa

Quale è l'obiettivo	Il Fondo Creval è un fondo pensione preesistente finalizzato all'erogazione di una pensione complementare , ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 . Il Fondo Creval è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).
Come funziona	Il Fondo Creval opera in regime di contribuzione definita : l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci al Fondo Creval hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Pertanto la tua posizione verrà alimentata dal tuo contributo , dal contributo dell'azienda e dal TFR futuro .

- Quali prestazioni puoi ottenere**
- **RENDITA e/o CAPITALE** – (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento;
 - **ANTICIPAZIONI** – (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni;
 - **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** – per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso – secondo le condizioni previste nello Statuto;
 - **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).**
- Trasferimento** Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione).
- I benefici fiscali** Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra i seguenti **4 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	Sostenibilità ^(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Linea 12 – Obbligazionaria breve termine	Obbligazionario breve termine (monetario)	NO	
Linea 3 - Bilanciata Obbligazionaria	Bilanciato	NO	
Linea 4 - Bilanciata Azionaria	Azionario	NO	
Linea 5 - Assicurativa	Garantito (garanzia del capitale alla scadenza della convenzione)	NO	Comparto TFR per adesioni tacite; di comparto di default in caso di RITA

^(*) Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

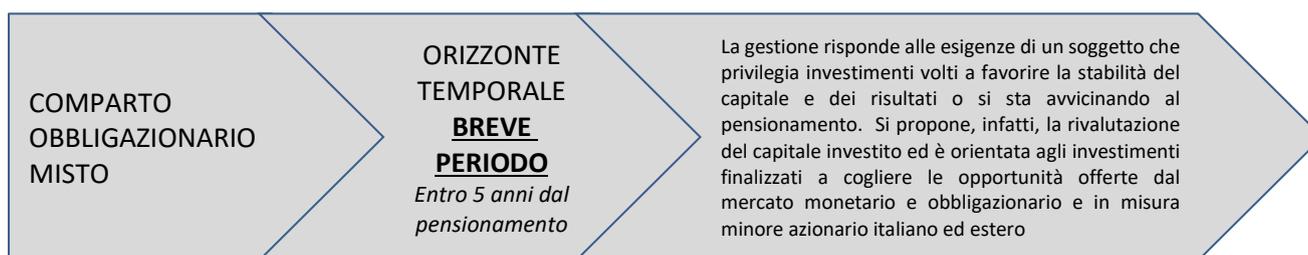
In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti del Fondo Creval nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento'** (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'), che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.crevalfondo.it).

I comparti

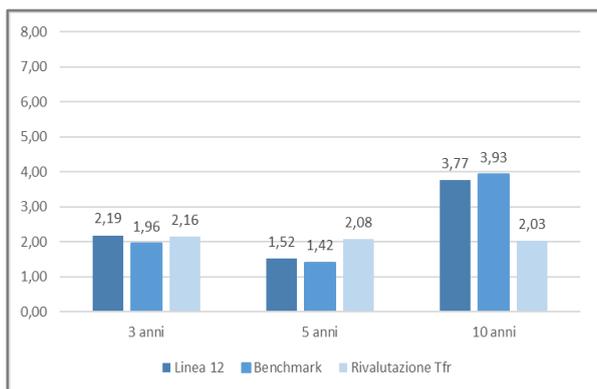
Linea 12 – Obbligazionaria breve termine



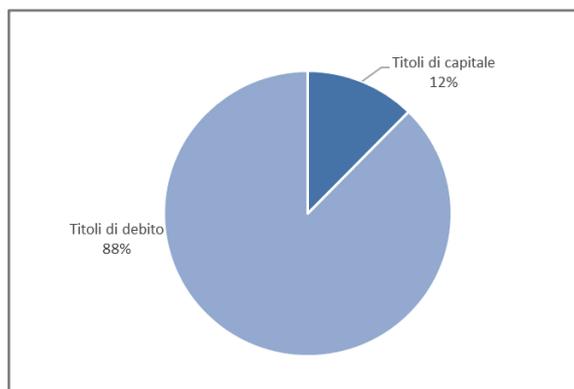
- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/2011 (variazione dell'Asset Allocation dal 1 gennaio 2019)
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 33.262.882
- **Rendimento netto del 2021:** 2,37%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto**
 - NO, non promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
 - NO, non ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*



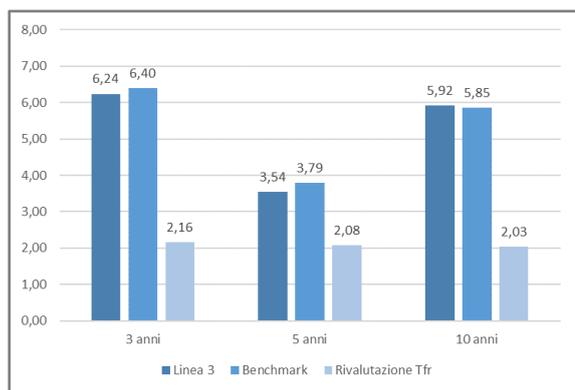
Linea 3 – Bilanciata obbligazionaria

COMPARTO BILANCIATO	ORIZZONTE TEMPORALE MEDIO/LUNGO PERIODO <i>Tra 10 e 15 anni dal pensionamento</i>	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che non è prossimo al pensionamento o che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, comunque accettando un'esposizione al rischio moderata. Questo tipo di investimento si propone di conseguire una redditività del capitale cogliendo le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero.
--------------------------------	---	---

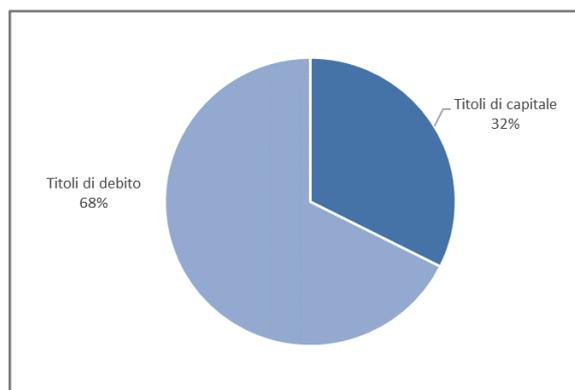
- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/2003
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 86.509.361
- **Rendimento netto del 2021:** 5,99%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto**
 - NO, non promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
 - NO, non ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

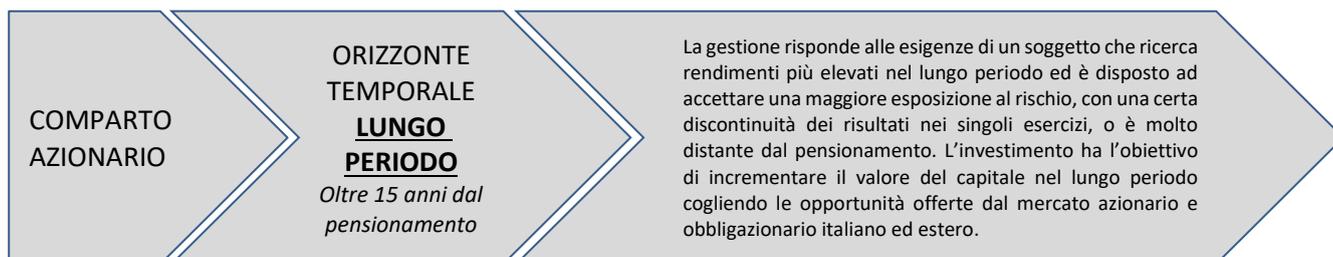
Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*



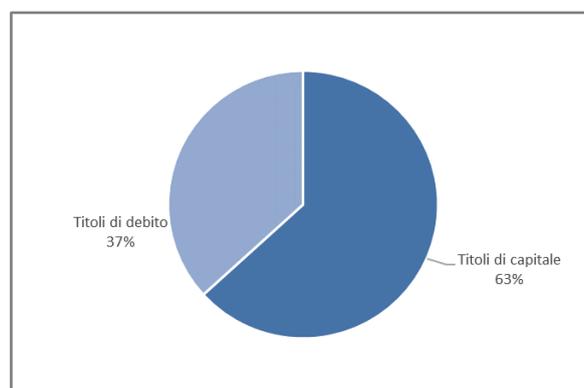
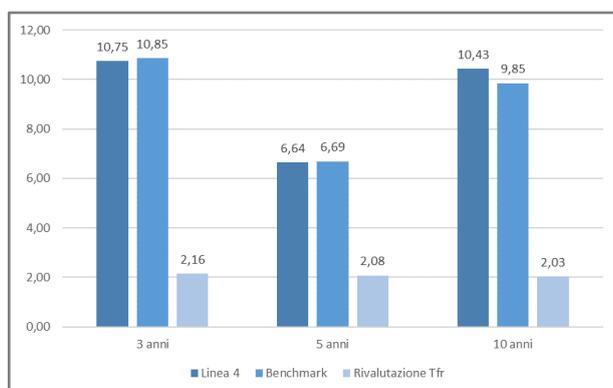
Linea 4 – Bilanciata azionaria



- **Garanzia:** assente
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/2003
- **Patrimonio netto al 31.12.2020 (in euro):** 99.025.537
- **Rendimento netto del 2020:** 11,61%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto**
 - NO, non promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
 - NO, non ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

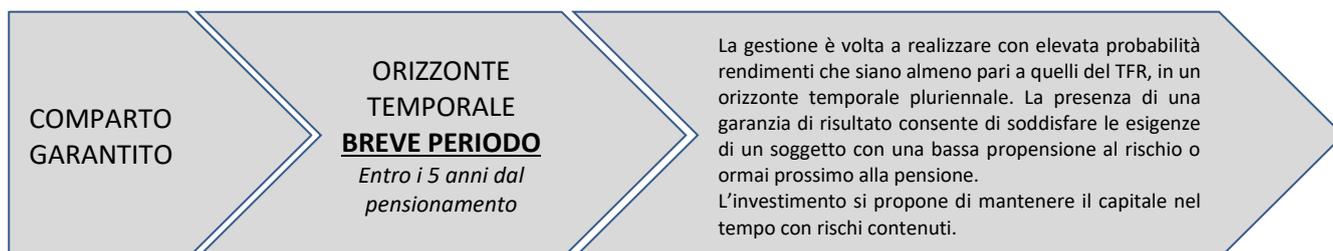
Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark

Linea 5 – Assicurativa⁽¹⁾

⁽¹⁾ Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente.

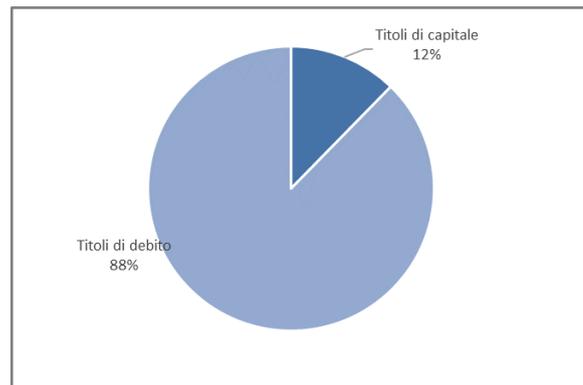
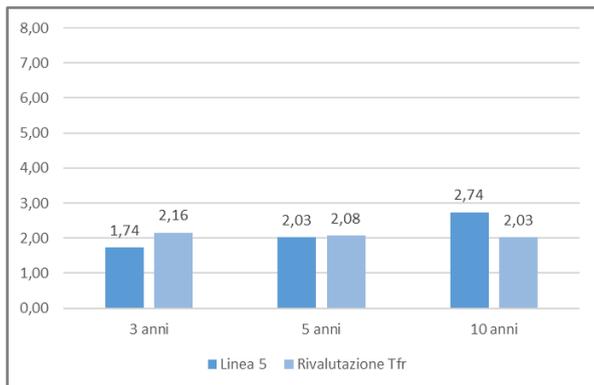


- **Garanzia:** presente; viene prevista la restituzione del capitale versato nel comparto alla scadenza della convenzione.
- **Data di avvio dell'operatività del comparto:** 01/01/2003
- **Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):** 114.801.210
- **Rendimento netto del 2021:** 1,58%
- **Sostenibilità:**
 - NO, non ne tiene conto**
 - NO, non promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**

NO, non ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto (valori percentuali)

Composizione del portafoglio al 31.12.2021



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del *benchmark*

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione⁽²⁾

UOMO

Versamento iniziale annuo	Età all'iscrizione	Anni di versamento	Linea 12 - Obb. breve termine		Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria		Linea 4 - Bilanciata azionaria		Linea 5 - Assicurativa	
			Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua
€ 2.500	30	37	142.211 €	6.044 €	150.993 €	6.417 €	166.412 €	7.072 €	122.960 €	5.225 €
	40	27	92.417 €	3.927 €	96.556 €	4.103 €	103.625 €	4.404 €	83.015 €	3.528 €
€ 5.000	30	37	284.422 €	12.087 €	301.987 €	12.833 €	332.825 €	14.144 €	245.921 €	10.451 €
	40	27	184.833 €	7.855 €	193.111 €	8.207 €	207.250 €	8.807 €	166.030 €	7.056 €

DONNA

Versamento iniziale annuo	Età all'iscrizione	Anni di versamento	Linea 12 - Obb. breve termine		Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria		Linea 4 - Bilanciata azionaria		Linea 5 - Assicurativa	
			Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua	Posizione finale	Rendita annua
€ 2.500	30	37	142.211 €	5.085 €	150.993 €	5.399 €	166.412 €	5.950 €	122.960 €	4.397 €
	40	27	92.417 €	3.420 €	96.556 €	3.573 €	103.625 €	3.834 €	83.015 €	3.072 €
€ 5.000	30	37	284.422 €	10.170 €	301.987 €	10.798 €	332.825 €	11.901 €	245.921 €	8.793 €
	40	27	184.833 €	6.839 €	193.111 €	7.146 €	207.250 €	7.669 €	166.030 €	6.144 €

⁽²⁾ Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né il Fondo Creval né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate nella sezione normativa del sito web del Fondo Creval (www.crevalfondo.it) dove puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere la **Scheda di adesione**.

L'adesione decorre dal primo giorno del mese successivo dal mese di ricezione del modulo di adesione. Entro 15 giorni dalla ricezione della Scheda, il Fondo Creval ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

La sottoscrizione della Scheda non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: il Fondo Creval procede automaticamente all'iscrizione sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

Il Fondo Creval ti trasmette o ti mette a disposizione sull'applicativo Mywelf, entro il 30 giugno di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

Inoltre, il Fondo Creval mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.

In caso di necessità, puoi contattare il Fondo Creval telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al Fondo Creval devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.



*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- lo **Statuto**, che contiene le regole di partecipazione al Fondo Creval (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Regolamento anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse del Fondo Creval.
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Bilancio di esercizio, il Documento sul sistema di governo, ecc.).



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.crevalfondo.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
con il numero 1637 – I SEZIONE SPECIALE
"Fondi Pensione preesistenti con soggettività giuridica"



Via Feltre, 75 – 20134 Milano; Unità
operativa: Via XXV Aprile, 1 - 23100
Sondrio



0342.522650-2763 / 02.80637377 /
0039 331 6823481



segreteriafondopensione@pec.creval.it



www.crevalfondo.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP l'8/07/2022)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Il Fondo Creval è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 12/07/2022)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire al Fondo Creval, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

Le aziende associate al Fondo si fanno carico annualmente di tutte le spese a copertura degli oneri amministrativi a fronte di un budget presentato all'Organo Amministrativo. Non vi sono, pertanto, costi gravanti sui flussi in entrata o in uscita.

I costi nella fase di accumulo⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione:	Non previste
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	Non previste
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente dal patrimonio con calcolo mensile dei ratei per le linee finanziarie e annualmente per la linea assicurativa):	
Linea 12 - Obbligazionaria breve termine	0,07% del patrimonio su base annua
Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria	0,10% del patrimonio su base annua
Linea 4 - Bilanciata azionaria	0,11% del patrimonio su base annua
Linea 5 - Assicurativa	0,85% sul rendimento annuo ottenuto (sono inoltre previste commissioni in misura variabile: se il rendimento è pari o superiore al 2,00% la commissione è aumentata di 0,02 bps ogni 20 bps)
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
Anticipazione	Non previste
Trasferimento	Non previste
Riscatto, Prestazioni di capitale e/o rendita	Non previste
Rendita Integrativa Anticipata (RITA)	Non previste
Riallocazione della posizione individuale	Non previste

⁽¹⁾ Gli oneri che gravano annualmente sugli aderenti durante la fase di accumulo sono determinabili soltanto in relazione al complesso delle spese effettivamente sostenute dal fondo; i costi indicati nella tabella sono pertanto il risultato di una stima, volta a fornire un'indicazione della onerosità della partecipazione.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti del Fondo Creval, è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). Nel caso del comparto Assicurativo sono considerate anche le commissioni di *over performance*. L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

AGGIORNARE

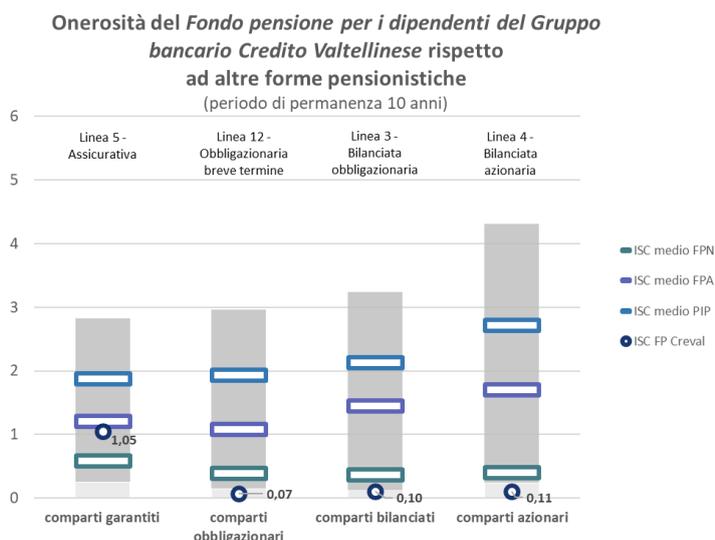
Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea 12 - Obbligazionaria breve termine	0,07%	0,07%	0,07%	0,07%
Linea 3 - Bilanciata obbligazionaria	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Linea 4 - Bilanciata azionaria	0,11%	0,11%	0,11%	0,11%
Linea 5 - Assicurativa	1,05%	1,05%	1,05%	1,05%



AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto del Fondo Creval è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare. L'onerosità del Fondo Creval è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento, se richiesto, ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che non incorpora spese di pagamento rendita.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata.

La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo per il pagamento delle spese di rendita pari a 1,25% per ogni rata in erogazione (1,50% per la sola rendita con maggiorazione in caso di non autosufficienza).



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web del Fondo Creval (www.crevalfondo.it).



Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
con il numero 1637 – I SEZIONE SPECIALE
"Fondi Pensione preesistenti con soggettività giuridica"



Via Feltre, 75 – 20134 Milano; Unità
operativa: Via XXV Aprile, 1 - 23100
Sondrio



0342.522650-2763 / 02.80637377 /
0039 331 6823481



segreteriafondopensione@pec.creval.it



www.crevalfondo.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 12/07/2022)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Il Fondo Creval è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'I destinatari e i contributi' (in vigore dal 12/07/2022)

Fonti istitutive

Il Fondo è stato costituito in forza dell'accordo sottoscritto il 5 ottobre 2001 fra le parti istitutive:

- per i Datori di lavoro: Credito Valtellinese S.c. a r.l., Deltas S.p.A., Bankadati S.l. S.p.A., Stelline S.l. S.p.A., Bancaperta S.p.A., Credito Artigiano S.p.A., Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., Banca Popolare di Rho S.p.A., Banca Popolare Santa Venera S.p.A., Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A., Cassa San Giacomo S.p.A., Leasinggroup Sicilia S.p.A.;
- per i Lavoratori: le delegazioni sindacali della Federazione Autonoma Bancari Italiani (FABI), della Federazione Nazionale del personale dell'Area Direttiva del Credito (Federdirigenticredito), della Federazione Italiana Bancari e Assicurativi (Fiba-Cisl), della Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazioni e Credito (Fisac-Cgil), del Sindacato Autonomo Personale di Credito, Finanza e Assicurazioni (Sinfub), della Uil Credito e Assicurazioni (Uil-C.A.).

Con tale accordo il Fondo Pensione denominato "Trattamento pensionistico complementare per il personale di Deltas S.p.A.", iscritto all'Albo dei Fondi Pensione – III Sezione Speciale, con il n. 9090, istituito in esecuzione dell'accordo aziendale del 30 aprile 1984, è stato configurato in ente associativo con personalità giuridica, senza soluzione di continuità, con la denominazione di "Fondo pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese". Il Fondo è finalizzato a proseguire, senza soluzione di continuità, i trattamenti pensionistici complementari che in precedenza facevano capo ai diversi Fondi Pensione istituiti presso le Aziende del Gruppo bancario Credito Valtellinese, mantenendo le relative garanzie maturate e acquisite per tutti gli iscritti, nonché a realizzare trattamenti pensionistici complementari per i dipendenti delle Società del Gruppo bancario Credito Valtellinese che alla data di sottoscrizione del predetto accordo ne erano privi.

A far data dal 31 dicembre 2020 e in attuazione dell'accordo del 4 dicembre 2020 (di seguito "Accordo Fondi interni") il Fondo ha, inoltre, la finalità di perseguire i trattamenti di pensione previsti dai Regolamenti e dagli accordi istitutivi delle forme pensionistiche aziendali complementari a prestazione definita e prive di personalità giuridica (di seguito "ex Fondi interni") costituite all'interno del bilancio del Creval S.p.A. di seguito elencate:

- Fondo Pensione per il Personale del Credito Valtellinese, iscritto all'Albo Covip, Sezione III, n. 9138;
- Fondo Pensione per i Dipendenti del Credito Artigiano iscritto all'Albo Covip, Sezione III, n. 9105;
- Fondo Pensione per il Personale di Bankadati Servizi Informatici iscritto all'Albo Covip, Sezione III, n. 9091.

Con pari decorrenza, pertanto, è stata costituita la Sezione II a prestazione definita, che rappresenta l'impegno, già facente capo agli ex Fondi interni, ad erogare prestazioni definite ai sensi dei Regolamenti e degli accordi istitutivi dei Fondi interni (allegati A, B e C dello Statuto), compatibilmente con le disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

Limitatamente tali trattamenti a prestazioni definite - in conformità alle disposizioni dell'Accordo Fondi interni – Creval S.p.A. e i suoi aventi causa sono solidalmente responsabili rispetto alle obbligazioni statutarie del Fondo verso gli aderenti alla Sezione II (pensionati diretti, indiretti, di reversibilità, "differiti" e attivi).

Destinatari

Hanno diritto di iscriversi al *Fondo* tutti i dipendenti delle Società associate assunti con contratto a tempo indeterminato, nonché con contratto a tempo determinato di durata non inferiore a diciotto mesi. Ai dipendenti delle Società associate che, in ragione delle particolari tipologie contrattuali che disciplinano il loro rapporto di lavoro (ad esempio: contratto a tempo determinato di durata inferiore a 18 mesi), non possono iscriversi al *Fondo* è data la possibilità di aderirvi, su base individuale e volontaria, tramite il solo conferimento del TFR maturando (non beneficeranno del contributo a carico azienda né potranno versare contributi a loro carico).

Possono presentare richiesta di associazione al *Fondo* tutte le Società appartenenti al Gruppo bancario Credito Valtellinese, con le modalità ed alle condizioni previste nello Statuto e nel Regolamento di attuazione.

A seguito dell'accordo sottoscritto dalle Fonti istitutive in data 23/04/2022, relativo alla fusione per incorporazione di Creval S.p.A. in Crédit Agricole Italia S.p.A. decorrente dal 24/04/2022, è stato stabilito che il sistema di previdenza complementare adottato per i dipendenti di Creval S.p.A. è il *Fondo Pensione del Gruppo Bancario CA Italia* in quanto regime a contribuzione definita e che il personale dipendente di Creval S.p.A. aderente al *Fondo pensione per i dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese* sarà iscritto collettivamente al citato Fondo Pensione mantenendo continuità contributiva.

Contribuzione

La contribuzione al *Fondo* può essere attuata mediante il versamento di contributi a carico del lavoratore, del datore di lavoro e attraverso il conferimento del TFR maturando ovvero mediante il solo conferimento del TFR maturando, eventualmente anche con modalità tacita.

Le Società associate e gli iscritti versano mensilmente al Fondo i contributi e le quote di TFR secondo le misure i termini stabiliti dalla legge e dagli accordi stipulati da ciascuna Società associata con le rispettive Organizzazioni Sindacali riassunti nella tabella che segue.

E' prevista l'integrale destinazione del TFR maturando al *Fondo*, ad eccezione dei seguenti casi:

- a) i lavoratori iscritti ad una gestione previdenziale obbligatoria alla data del 28 aprile 1993, già iscritti al Fondo al 1° gennaio 2007 che, entro il 30 giugno 2007 abbiano manifestato la volontà di mantenere presso il datore di lavoro la totalità o la parte residua del Tfr maturando;
- b) i lavoratori iscritti ad una gestione previdenziale obbligatoria alla data del 28 aprile 1993, non iscritti al Fondo al 1° gennaio 2007 che, entro sei mesi dalla data di assunzione, abbiano scelto di conferire al Fondo il TFR maturando in misura non inferiore al 50%, con la possibilità di incrementare successivamente tale quota.

L'aderente ha la facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico. La sospensione non comporta la cessazione della partecipazione al *Fondo* ma comporta la sospensione della contribuzione a carico azienda. Resta fermo l'eventuale versamento del TFR maturando al *Fondo*. È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione al *Fondo* oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

L'aderente può anche decidere di continuare a partecipare al Fondo oltre la maturazione dei requisiti previsti per la prestazione pensionistica (indicati al paragrafo D della sezione "Caratteristiche della forma pensionistica complementare" del presente documento) senza ulteriori versamenti contributivi, scegliendo di richiedere le prestazioni in un momento successivo. In tal caso, la posizione individuale continuerà ad essere gestita e varierà in funzione dei rendimenti conseguiti.

	Quota TFR	Contributo ¹		Periodicità dei versamenti
		Lavoratore ²	Datore di lavoro	
Lavoratori occupati dopo il 28.04.1993	100%	1,50%	3,50% ⁵	I contributi e il TFR sono versati con periodicità mensile a decorrere dal primo mese successivo all'adesione
Lavoratori già occupati al 28.04.1993 ⁴	0 - 50% ³	1,50%	3,50% ⁵	

(1) In percentuale della retribuzione utile ai fini del calcolo del TFR.

(2) Salve particolari condizioni previste dagli accordi collettivi è la misura minima per avere diritto al contributo del datore di lavoro. La misura di contribuzione può essere successivamente variata in senso incrementativo (in misura fissa o percentuale) comunicandola al proprio datore di lavoro in qualsiasi momento con decorrenza dal mese successivo dalla comunicazione stessa.

(3) Il lavoratore può scegliere di versare una quota superiore, anche pari all'intero TFR.

(4) Particolari percentuali di contribuzione sono previste per alcune categorie di dipendenti delle società associate, in funzione degli accordi di secondo livello di riferimento. In particolare:

- i "vecchi iscritti" provenienti dai fondi interni del Credito Valtellinese, Bankadati S.I., Stelline S.I. e Deltas (dipendenti appartenenti alle Aree Professionali e quadri direttivi di I e II livello) hanno una contribuzione a carico dell'azienda del 5,25% e a carico del dipendente del 1,50%;
- "vecchi iscritti" provenienti dai fondi interni del Credito Valtellinese, Bankadati S.I., Stelline S.I., Deltas (quadri direttivi di III e IV livello e dirigenti) hanno una contribuzione a carico dell'azienda del 6,25% e a carico del dipendente del 2,00%;
- i dipendenti oggetto di cessione di ramo d'azienda nel 2008 dal Gruppo Intesa-San Paolo al Gruppo Credito Valtellinese iscritti alla data del 24 febbraio 2008 a Fondi Pensione, hanno potuto conservare i livelli di contribuzione e le relative dinamiche contributive a carico dell'Azienda vigenti presso la cedente;
- a seguito della fusione per incorporazione della Carifano S.p.A. nel Credito Valtellinese S.p.A., i dipendenti "vecchi iscritti" della Carifano S.p.A. che trasferiscono la propria posizione previdenziale al Fondo Pensione per i Dipendenti del Credito Valtellinese hanno una contribuzione a carico dell'azienda del 4%;
- a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Creval PiùFactor S.p.A., già società del Gruppo bancario Credito Valtellinese, in Claris Factor S.p.A. (poi ridenominata Creval PiùFactor S.p.A.) i dipendenti di Claris Factor S.p.A. che si iscrivono al Fondo pensione mantengono le percentuali di contribuzione a carico dell'azienda precedentemente in vigore (4,50%) in quanto superiori al 3,25%; se inferiori ricevono il contributo minimo del 3,25%. Resta fermo il contributo a carico del dipendente del 1,50% minimo.

(5) L'accordo sottoscritto dalle Fonti Istitutive in data 23/04/2022 ha previsto un incremento del contributo minimo a carico azienda dal 3,25% al 3,50%.



Puoi trovare informazioni sulle fonti istitutive del Fondo Creval nella **SCHEDA 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'** (Parte II 'Le informazioni integrative').



Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
con il numero 1637 – I SEZIONE SPECIALE
"Fondi Pensione preesistenti con soggettività giuridica"



Via Feltre, 75 – 20134 Milano; Unità
operativa: Via XXV Aprile, 1 - 23100
Sondrio



0342.522650-2763 / 02.80637377 /
0039 331 6823481



segreteriafondopensione@pec.creval.it



www.crevalfondo.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 12/07/2022)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

Il Fondo Creval è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 12/07/2022)

Che cosa si investe

Il Fondo Creval investe il tuo TFR (trattamento di fine rapporto) e i contributi che deciderai di versare tu e quelli che verserà il tuo datore di lavoro.

Aderendo al Fondo Creval puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dall'accordo collettivo di riferimento.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.



Le misure minime della contribuzione sono indicate nella **SCHEDA 'I destinatari e i contributi'** (Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente').

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo in strumenti finanziari (es. azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento).

Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Il Fondo Creval non effettua direttamente gli investimenti ma affida la gestione del patrimonio a intermediari professionali specializzati (gestori), selezionati sulla base di una procedura svolta secondo regole dettate dalla normativa. I gestori sono tenuti a operare sulla base delle politiche di investimento deliberate dall'organo di amministrazione del fondo.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma

anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

In presenza di una garanzia, il rischio è limitato; il rendimento risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla garanzia stessa. Il Fondo ti propone un comparto assicurativo il cui capitale è garantito alla scadenza del mandato attualmente in vigore (ovvero fino al 31/12/2022). Ciò determina commissioni più elevate che negli altri comparti. I dettagli sono descritti più avanti.

La scelta del comparto

Il Fondo Creval ti offre la possibilità di scegliere tra **4 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. Il Fondo Creval ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto al quale destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate. Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri.

Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Age-Shifting: Letteralmente spostamento di età. È una operazione che consiste nel rettificare l'età dell'assicurato, calcolata in anni e mesi compiuti, invecchiandola o ringiovanendola sommando algebricamente lo "shift" annuo corrispondente alla data di nascita contenuto nella Tabella di age-shifting.

Benchmark: è il parametro oggettivo di riferimento cui confrontare la gestione di un portafoglio. È costituito da un indice o da una combinazione di indici, allo scopo di permettere un confronto oggettivo ed una misurazione dei risultati della gestione rispetto ad esso.

Commissione di gestione: costo finalizzato a remunerare il gestore finanziario del *Fondo*.

Derivati: E' derivato quello strumento finanziario il cui prezzo dipende da quello di un investimento sottostante. Tra i derivati si intendono i future, i warrant gli swap e le opzioni. Il Fondo pensione può operare in strumenti derivati, nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.M. 166/2014), per finalità di copertura del rischio e/o di efficienza della gestione (ad esempio assicurando senza assunzioni di maggior rischio una maggiore liquidità dell'investimento).

Duration: Indicazione in termini temporali della variabilità di prezzo di un titolo di debito in relazione al piano di ammortamento ed al tasso di interesse corrente sul mercato. A parità di vita residua, una duration più elevata esprime una maggiore volatilità del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Gestore: istituzione o società incaricata di gestire finanziariamente il patrimonio del Fondo Pensione per conto degli iscritti. Compito del gestore è quello di massimizzare il rendimento delle risorse finanziarie nel rispetto dei vincoli di legge e degli indirizzi ricevuti dal Fondo.

Imposta sostitutiva: è una imposta che viene applicata ad alcuni redditi in sostituzione dell'imposta ordinaria. I rendimenti della gestione finanziaria del Fondo Pensione sono assoggettati ad un'imposta sostitutiva del 20%, fatta eccezione per i rendimenti maturati da titoli di Stato italiani e obbligazioni emesse dagli Stati inclusi nella cosiddetta "white list" sui quali l'aliquota è il 12,50% e per il credito di imposta previsto per particolari tipi di investimenti di medio lungo termine (stabiliti con decreto dal Governo).

Indicatore Sintetico di Costo (ISC): indicatore di costo delle forme di previdenza complementare. Rappresenta la spesa media annua espressa in percentuale sulla posizione individuale, calcolata in modo omogeneo per tutte le forme pensionistiche complementari.

Investment Grade: Termine utilizzato da specifiche agenzie di valutazione della solvibilità delle società, con riferimento a titoli obbligazionari di alta qualità che hanno ricevuto Rating pari o superiori a BBBo Baa3, e che quindi sono ritenuti idonei anche per investitori istituzionali come i fondi comuni o i fondi pensione.

Multicomparto: definizione delle forme di previdenza complementare costituite da varie linee o comparti d'investimento, con diversi profili di rischio.

OICR: Acronimo. Sta per Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, cioè fondi comuni d'investimento e SICAV (Società d'investimento a Capitale Variabile).

Pluricomparto: gestione della posizione previdenziale mediante lo "split" della stessa su più comparti di investimento.

Rivalutazione del TFR: incremento del Trattamento di Fine Rapporto su base composta, al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione un coefficiente mensile costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

Rating: è l'indicatore del grado di solvibilità di un soggetto debitore (uno stato o una impresa, ad esempio). Viene attribuito da società specializzate (cd. agenzie di rating) quali Moody's oppure Standard & Poor.

Titolo di capitale: strumento finanziari o rappresentativo di quote di capitale di rischio di una società. I titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni: acquistando azioni si diviene soci della società emittente e si ha diritto a percepire dividendi sugli utili realizzati.

Titolo di debito: strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di debito di una società. Tra i titoli di debito più diffusi ci sono le obbligazioni e i certificati di deposito: acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente (Stato o società) emittente e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi.

Total Expenses Ratio (TER): indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra gli oneri posti a carico del comparto ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Turnover di portafoglio: tasso di movimentazione (turnover) del portafoglio. È il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui fondi.

Volatilità: indicatore statistico della variazione dei prezzi di un dato investimento. Esprime il livello di rischio di un investimento, misurato in base alle oscillazioni del rendimento medio di un determinato mercato. Una "alta volatilità" esprime un elevato rendimento potenziale ma anche un elevato livello di rischio dell'investimento.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Bilancio** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.crevalfondo.it).
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

Il Fondo Creval ti propone una pluralità di opzioni di investimento (comparti). Ogni opzione è caratterizzata da una propria combinazione di rischio/rendimento:

- Linea 12 – Obbligazionaria breve termine;
- Linea 3 – Bilanciata obbligazionaria;
- Linea 4 – Bilanciata azionaria;
- Linea 5 – Assicurativa.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato un parametro di riferimento costituito dal “*benchmark*”. Il *benchmark* è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio dei singoli comparti.

Per la linea 5 – Assicurativa non è possibile definire un *benchmark* di riferimento.

Linea 12 – Obbligazionaria breve termine

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario misto
- **Finalità della gestione:** La gestione del comparto si propone la rivalutazione del capitale investito ed è orientata agli investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dal mercato monetario e in misura minore, obbligazionario, azionario italiano ed estero.
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari dell'area Euro. E' prevista una componente azionaria minima: infatti, i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 5% e superiore al 15% del valore di mercato del portafoglio.
 - **Strumenti finanziari e aree geografiche:** più in dettaglio, il comparto investe, oltre che in liquidità, in titoli obbligazionari di qualsiasi scadenza, emessi prevalentemente dall'Italia, da altri paesi europei e in misura minore da obbligazioni di paesi OCSE o Organismi Internazionali e in titoli obbligazionari emessi da società residenti in area euro e in misura minore in paesi OCSE. Nel portafoglio possono essere presenti anche quote di OICR che consentono investimenti anche in mercati asiatici e di Paesi emergenti.
 - **Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:**
 - i titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari a BBB- (S&P, Fitch) e/o Baa3 (Moody's) per tutta la durata dell'investimento. In assenza di rating per singolo titolo (ad esempio BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente, a valere il rating migliore tra quello delle predette agenzie di rating;
 - i titoli di debito “corporate” sono ammessi solo se sono classificati come Investment grade per tutta la durata dell'investimento da almeno una delle seguenti agenzie di rating Standard & Poor's, Fitch e Moody's e possono arrivare sino ad un 15% del patrimonio complessivo del comparto di investimento;

- è ammesso l'investimento in titoli di debito "agencies" per un massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto di investimento. Tale limite deve essere inteso come un innalzamento della quota della possibile esposizione ai "corporate";
- non è ammesso l'investimento in titoli obbligazionari con la clausola di subordinazione;
- non è ammesso l'investimento in titoli cosiddetti ibridi di emittenti non finanziari;
- gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (Standard & Poor's, Fitch) e Aa2 (Moody's), e a condizione che il Gestore si impegni ad assolvere agli obblighi di cui al Regolamento (UE) 2017/2402 del 12 dicembre 2017;
- i titoli di capitale non negoziati in mercati regolamentati osservano il limite massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto;
- non è ammesso l'investimento in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci;
- è ammesso l'investimento in contratti a termine su valute (forward), currency swap e futures su valuta per finalità di copertura e/o per efficiente gestione;
- il Gestore può fare ricorso ad opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse, a condizione che siano utilizzati per finalità di copertura e/o con l'obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio.
- il Gestore deve utilizzare la liquidità ai sensi del DM 166/2014 in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati; a tale fine, è previsto un limite massimo di liquidità in misura pari al 30% del patrimonio complessivo (salvo deroga del Consiglio di Amministrazione del *Fondo*);
- la leva finanziaria consentita non potrà essere superiore a 1.

E' consentito acquisire quote di OICR armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore (esclusivamente a determinate condizioni previste nel mandato).

Non è ammesso l'investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al *Fondo* (attualmente Credito Valtellinese S.p.A. e Creval PiùFactor S.p.A.).

Il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore - coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse in particolare mine anti-uomo o di bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali. I limiti di cui al presente punto si applicano al solo caso in cui il Gestore investa il patrimonio in titoli obbligazionari corporate ed azionari direttamente e non tramite OICR.

Il Gestore si impegna a considerare all'interno del proprio processo di investimento anche fattori Environmental, Social & Governance (ESG) di cui fornisce adeguata informativa al Fondo su richiesta.

- **Rischio di concentrazione:** come previsto dal DM MEF 166/2014, il patrimonio non può essere investito in misura superiore al 5% in strumenti finanziari (compresi i derivati che danno diritto all'acquisto di tali titoli) emessi da uno stesso soggetto o in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti facenti parte del medesimo gruppo (esclusi i titoli di debito emessi da Stati aderenti all'OCSE o da organismi sovranazionali).
- **Rischio cambio:** è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 25% del patrimonio del comparto.

• **Benchmark:**

Asset Class	Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	G0IB	39%
Monetario Euro	BofA Merrill Lynch Euro Govt Bill	EGB0	39%
Obbligazionario Governativo Euro all maturities	JP Morgan Global Govt Bond Emu	JPMGEMLC	4%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	8%
Azionario Mondo cambio aperto	MSCI World Developed Countries Net Return	NDDUWI	10%

Linea 3 – Bilanciata obbligazionaria

- **Categoria del comparto:** Bilanciato
- **Finalità della gestione:** questo tipo di investimento si propone di conseguire una redditività del capitale cogliendo

le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero.

- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
- **Garanzia:** assente.
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Politica di gestione:** prevalentemente orientata verso titoli di debito, è prevista una componente azionaria che può avere un peso non inferiore al 20% e non superiore al 40% del portafoglio.
 - **Strumenti finanziari e aree geografiche:** più in dettaglio, il comparto investe, oltre che in liquidità, in titoli obbligazionari di qualsiasi scadenza, emessi prevalentemente dall'Italia, da altri paesi europei e, in misura minore, dagli Stati Uniti, oltre che in obbligazioni di paesi OCSE o emesse da Organismi Internazionali e in titoli obbligazionari corporate. Con riferimento ai titoli azionari, il comparto investe in titoli di capitale di società europee e di tutto il mondo. Nel portafoglio possono essere presenti anche quote di OICR che consentono investimenti anche in mercati asiatici e di Paesi emergenti.
 - **Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:**
 - i titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari a BBB- (S&P, Fitch) e/o Baa3 (Moody's) per tutta la durata dell'investimento. In assenza di rating per singolo titolo (ad esempio BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente, a valere il rating migliore tra quello delle predette agenzie di rating;
 - i titoli di debito "corporate" sono ammessi solo se sono classificati come Investment grade per tutta la durata dell'investimento da almeno una delle seguenti agenzie di rating Standard & Poor's, Fitch e Moody's e possono arrivare sino ad un 15% del patrimonio complessivo del comparto di investimento;
 - è ammesso l'investimento in titoli di debito "agencies" per un massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto di investimento. Tale limite deve essere inteso come un innalzamento della quota della possibile esposizione ai "corporate";
 - non è ammesso l'investimento in titoli obbligazionari con la clausola di subordinazione;
 - non è ammesso l'investimento in titoli cosiddetti ibridi di emittenti non finanziari;
 - gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (Standard & Poor's, Fitch) e Aa2 (Moody's), e a condizione che il Gestore si impegni ad assolvere agli obblighi di cui al Regolamento (UE) 2017/2402 del 12 dicembre 2017
 - i titoli di capitale non negoziati in mercati regolamentati osservano il limite massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto;
 - non è ammesso l'investimento in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci;
 - è ammesso l'investimento in contratti a termine su valute (forward), currency swap e futures su valuta per finalità di copertura e/o per efficiente gestione;
 - il Gestore può fare ricorso ad opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse, a condizione che siano utilizzati per finalità di copertura e/o con l'obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio.
 - il Gestore deve utilizzare la liquidità ai sensi del DM 166/2014 in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati; a tale fine, è previsto un limite massimo di liquidità in misura pari al 30% del patrimonio complessivo (salvo deroga del Consiglio di Amministrazione del Fondo);
 - la leva finanziaria consentita non potrà essere superiore a 1.
- E' consentito acquisire quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore (esclusivamente a determinate condizioni previste nel mandato).
- Non è ammesso l'investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al Fondo (attualmente Credito Valtellinese S.p.A. e Creval PiùFactor S.p.A.).
- Il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore - coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse in particolare mine anti-uomo o di bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali. I limiti di cui al presente punto si applicano al solo caso in cui il Gestore investa il patrimonio in titoli obbligazionari corporate ed azionari direttamente e non tramite OICR.

Il Gestore si impegna a considerare all'interno del proprio processo di investimento anche fattori Environmental, Social & Governance (ESG) di cui fornisce adeguata informativa al Fondo su richiesta.

- **Rischio di concentrazione:** come previsto dal DM MEF 166/2014, il patrimonio non può essere investito in misura superiore al 5% in strumenti finanziari (compresi i derivati che danno diritto all'acquisto di tali titoli) emessi da uno stesso soggetto o in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti facenti parte del medesimo gruppo (esclusi i titoli di debito emessi da Stati aderenti all'OCSE o da organismi sovranazionali).
- **Rischio cambio:** è consentito detenere titoli in divise extra-Euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 30% del patrimonio del comparto.

• **Benchmark:**

Asset Class	Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	G0IB	25%
Obbligazionario Governativo Emu	JP Morgan Global Govt Bond Emu	JPMGEMLC	35%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	10%
Azionario Euro cambio coperto	MSCI Daily TR Net Emu Local	NDDLEMU	10%
Azionario Mondo ex Euro cambio aperto	MSCI Daily TR Net World ex Emu	NDDUWXEM	15%
Azionario Mondo cambio coperto	MSCI World Net Return	MOWOHEUR	5%

Linea 4 – Bilanciata Azionaria

- **Categoria del comparto:** azionario.
- **Finalità della gestione:** questo tipo di investimento ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo cogliendo le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero.
- **Garanzia:** *assente*.
- **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni).
- **Politica di investimento:**
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 -  Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
 - **Politica di gestione:** comparto prevalentemente orientato verso titoli di natura azionaria (nel limite minimo del 50% e nel limite massimo del 70% del portafoglio); è prevista anche una componente obbligazionaria.
 - **Strumenti finanziari e aree geografiche:** per quanto riguarda la componente obbligazionaria, il comparto investe, oltre che in liquidità, prevalentemente in titoli di Stato Europei e, in misura minore, Italiani e degli Stati Uniti, su qualsiasi scadenza. Per quanto riguarda la componente azionaria, le società emittenti sono europee e di tutto il mondo. Nel portafoglio sono presenti anche quote di OICR che consentono investimenti anche in mercati asiatici e di Paesi emergenti.
 - **Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:**
 - i titoli di debito emessi da Stati e da organismi sovranazionali devono avere un rating minimo pari a BBB- (S&P, Fitch) e/o Baa3 (Moody's) per tutta la durata dell'investimento. In assenza di rating per singolo titolo (ad esempio BOT e CCT) si fa riferimento al rating dell'emittente, a valere il rating migliore tra quello delle predette agenzie di rating;
 - i titoli di debito "corporate" sono ammessi solo se sono classificati come Investment grade per tutta la durata dell'investimento da almeno una delle seguenti agenzie di rating Standard & Poor's, Fitch e Moody's e possono arrivare sino ad un 15% del patrimonio complessivo del comparto di investimento;
 - è ammesso l'investimento in titoli di debito "agencies" per un massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto di investimento. Tale limite deve essere inteso come un innalzamento della quota della possibile esposizione ai "corporate";
 - non è ammesso l'investimento in titoli obbligazionari con la clausola di subordinazione;
 - non è ammesso l'investimento in titoli cosiddetti ibridi di emittenti non finanziari;

- gli strumenti finanziari rappresentativi di operazioni di cartolarizzazione potranno essere acquistati esclusivamente con riferimento alle tranche senior aventi rating almeno pari a AA (Standard & Poor's, Fitch) e Aa2 (Moody's), e a condizione che il Gestore si impegni ad assolvere agli obblighi di cui al Regolamento (UE) 2017/2402 del 12 dicembre 2017
- i titoli di capitale non negoziati in mercati regolamentati osservano il limite massimo del 5% del patrimonio complessivo del comparto;
- non è ammesso l'investimento in OICR alternativi (FIA) ed in strumenti finanziari connessi a merci;
- è ammesso l'investimento in contratti a termine su valute (forward), currency swap e futures su valuta per finalità di copertura e/o per efficiente gestione;
- il Gestore può fare ricorso ad opzioni e contratti futures su indici azionari, titoli di Stato e tassi di interesse, a condizione che siano utilizzati per finalità di copertura e/o con l'obiettivo di assicurare una efficiente gestione del portafoglio;
- il Gestore deve utilizzare la liquidità ai sensi del DM 166/2014 in chiave tattica anche ai fini di mitigare il rischio in situazioni di particolare tensione dei mercati; a tale fine, è previsto un limite massimo di liquidità in misura pari al 30% del patrimonio complessivo (salvo deroga del Consiglio di Amministrazione del *Fondo*);
- la leva finanziaria consentita non potrà essere superiore a 1.

E' consentito acquisire quote di Oicr armonizzati rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE, ivi inclusi quelli istituiti da imprese del Gruppo di appartenenza del Gestore (esclusivamente a determinate condizioni previste nel mandato).

Non è ammesso l'investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al *Fondo* (attualmente Credito Valtellinese S.p.A. e Creval PiùFactor S.p.A.).

Il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore - coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse in particolare mine anti-uomo o di bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali. I limiti di cui al presente punto si applicano al solo caso in cui il Gestore investa il patrimonio in titoli obbligazionari corporate ed azionari direttamente e non tramite OICR.

Il Gestore si impegna a considerare all'interno del proprio processo di investimento anche fattori Environmental, Social & Governance (ESG) di cui fornisce adeguata informativa al *Fondo* su richiesta.

- **Rischio di concentrazione:** come previsto dal DM MEF 166/2014, il patrimonio non può essere investito in misura superiore al 5% in strumenti finanziari (compresi i derivati che danno diritto all'acquisto di tali titoli) emessi da uno stesso soggetto o in misura superiore al 10% in strumenti finanziari emessi da soggetti facenti parte del medesimo gruppo (esclusi i titoli di debito emessi da Stati aderenti all'OCSE o da organismi sovranazionali).
- **Rischio cambio:** è consentito detenere titoli in divise extra Euro senza copertura dal rischio di cambio per un massimo del 30% del patrimonio del comparto.

• **Benchmark:**

Asset class	Denominazione	Ticker Bloomberg	Peso
Monetario Italia	BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill	GOIB	5%
Obbligazionario Governativo pan Europa	Merrill Lynch Pan Europe Govt Bond All Maturities	W0GE	30%
Obbligazionario Usa all maturities cambio aperto	JPM GBI US Unhedged	JPMTUS	5%
Azionario Euro cambio coperto	MSCI Daily TR Net Emu Local	NDDLEMU	35%
Azionario Mondo ex Euro cambio aperto	MSCI Daily TR Net World ex Emu	NDDUWXEM	15%
Azionario Mondo cambio coperto	MSCI World Net Return	M0WOHEUR	10%

Linea 5 – Assicurativa

- **Categoria del comparto:** garantito (garanzia del capitale versato alla scadenza della convenzione)
- **Finalità della gestione:** questo tipo di investimento si propone di mantenere il capitale nel tempo con rischi contenuti.
- **N.B.:** A questo comparto sono destinati i flussi del T.f.r. conferiti tacitamente
- **Garanzia:** È presente una garanzia; viene prevista la restituzione del capitale versato nel comparto alla scadenza della convenzione con una maggiorazione dello 0,1%.



AVVERTENZA: Qualora alla scadenza della convenzione in corso venga stipulata una nuova convenzione che contenga condizioni diverse dalle attuali, il Fondo Creval comunicherà agli iscritti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: i versamenti vengono investiti sul mercato finanziario da Assicurazioni Generali S.p.A. tramite la gestione separata GESAV - Gestione Speciale Assicurati Vita.
Gli obiettivi della gestione separata sono di attuare una politica di investimento prudente orientata verso titoli di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.
La scelta degli investimenti è determinata sulla base della struttura degli impegni assunti nell'ambito dei contratti assicurativi collegati alla gestione e dall'analisi degli scenari economici e dei mercati di investimento. Nel breve termine, e nel rispetto di tali criteri, è comunque possibile cogliere eventuali opportunità di rendimento.
- Aree geografiche:
Il mercato principale di riferimento è l'Europa area Euro. Nel rispetto dei criteri previsti dalla normativa di settore è possibile l'utilizzo di titoli anche in altre valute, mantenendo un basso livello di rischiosità.
- Categorie di emittenti, settori industriali e limiti:
 - l'investimento in titoli obbligazionari, prevalentemente con rating investment grade, punta ad una diversificazione per settori, emittenti, scadenze, e a garantire un adeguato grado di liquidabilità. In questo ambito sono ricompresi anche strumenti di investimento di breve e brevissimo termine quali depositi bancari, pronti contro termine o fondi monetari;
 - la gestione degli investimenti immobiliari comprende attività del comparto immobiliare incluse le azioni e le quote di società del medesimo settore;
 - gli investimenti azionari sono effettuati prevalentemente in titoli quotati nei mercati ufficiali o regolamentati, riconosciuti e regolarmente operanti. La selezione dei singoli titoli azionari è basata sia sull'analisi di dati macroeconomici (tra i quali ciclo economico, andamento dei tassi di interesse e delle valute, politiche monetarie e fiscali) sia sullo studio dei fondamentali delle singole società (dati reddituali, potenzialità di crescita e posizionamento sul mercato).
Vi è anche la possibilità di investire in altri strumenti finanziari. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di settore, possono inoltre essere effettuati investimenti in strumenti finanziari derivati.
L'investimento può essere indiretto attraverso l'utilizzo di OICR armonizzati.

Nella gestione degli investimenti, la società si attiene ai seguenti limiti:

- investimenti obbligazionari massimo 100%;
- investimenti immobiliari massimo 40%;
- investimenti azionari massimo 35%;
- investimenti in altri strumenti finanziari massimo 10%.

I comparti. Andamento passato

(Informazioni aggiornate il 12/07/2022)

Linea 12 – Obbligazionaria breve termine

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1/01/2011 (variazione denominazione e Asset Allocation dal 1/01/2019)
Patrimonio netto al 31/12/2021 (in euro):	33.262.882
Soggetto gestore (dal 31/01/2020):	Eurizon Capital SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione del comparto si propone la rivalutazione del capitale investito ed è orientata agli investimenti finalizzati a cogliere le opportunità offerte dal mercato monetario e obbligazionario e in misura minore azionario italiano ed estero. Il livello di rischio è medio/basso e l'obiettivo dell'investimento è il mantenimento del valore del capitale nel tempo.

La politica di investimento è prevalentemente orientata verso titoli obbligazionari dell'area Euro; è prevista una componente azionaria minima: infatti, i titoli di capitale non possono avere un peso inferiore al 5% e superiore al 15% del valore di mercato del portafoglio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del *Fondo*, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il *Fondo* svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Attraverso le competenti funzioni della banca depositaria vengono inoltre effettuati i controlli sui limiti previsti dal mandato di gestione e dal DM 166/2014.

Nell'attuazione della politica di investimento sono stati valutati ex post aspetti sociali, etici ed ambientali attraverso una relazione sul portafoglio di fine anno (allegata al bilancio) che evidenzia il rating Esg del comparto.

Commento a cura del gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.: "La performance [lorda] della linea è positiva del 3,21%, e batte il parametro di riferimento di 37bps. Questo risultato è stato ottenuto con una Tev di 0,46% e, pertanto, l'information ratio della gestione è stato 0,81.

La linea ha nel benchmark una componente monetaria molto elevata (circa il 54% del benchmark ha scadenza entro i 6 mesi per arrivare oltre il 78% nei 12 mesi). Avendo questa componente un rendimento negativo, al meglio vicino al -0,50%, il gestore ha cercato di ridurre al minimo il peso di questa in portafoglio e allo stesso tempo di rimanere corti di duration. La componente azionaria - che nel benchmark pesa il 10 - è stata mantenuta sempre in sovrappeso. Il risultato migliore rispetto al benchmark è spiegabile in toto dall'overweight azionario che in media è stato del 1,6%."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia

Obbligazionario: 88%		Azionario: 12%	
Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali: 100%	Titoli Corporate: 0%	Titoli di capitale quotati: 87%	Quote di OICR*: 13%

* Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito:	
Italia	90,43%
Altri paesi UE	-
Altri paesi dell'OCSE	10%
Titoli di capitale:	
Italia	0,32%
Altri paesi UE	28,42%
Altri paesi dell'OCSE	70,27%
Altri paesi	0,99%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	11,98%
Duration media del portafoglio (in anni)	1,19
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	17,06%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	2,20%

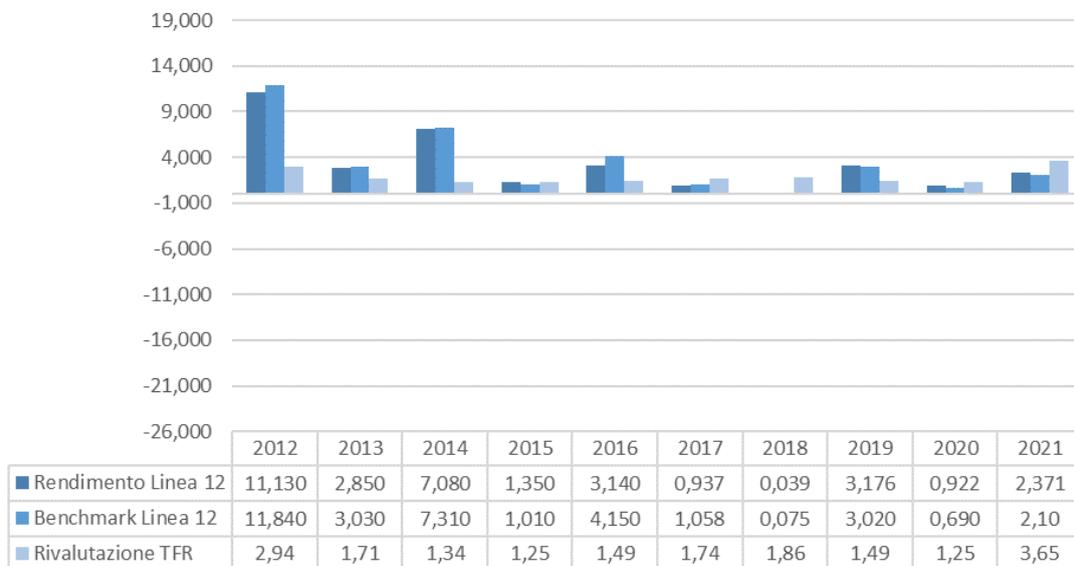
(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark* e con la rivalutazione del TFR. Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

39% EGB0 - Bofa Merrill Lynch Euro Govt Bill Index; 39% GOIB - Bofa Merrill Lynch Italy Treasury Bill
 4% JPMGEMLC - JP Morgan Global Govt Bond Emu ; 8% JPMTUS - JPM GBI US Unhedged
 10% NDDUWI - MSCI World Developed Countries Net Return.

Tavola 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2019-2021)	2,19%	1,96%	2,16%
5 anni (2017-2021)	1,52%	1,42%	2,08%
10 anni (2012-2021)	3,77%	3,93%	2,03%
20 anni (2002-2021)	n.d.	n.d.	n.d.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,07%	0,07%	0,07%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,07%	0,07%	0,07%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,07%	0,07%	0,07%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea 3 – Bilanciata obbligazionaria

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1/1/2003
Patrimonio netto al 31/12/2020 (in euro):	86.509.361
Soggetto gestore (dal 31/1/2020):	Eurizon Capital SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo tipo di investimento si propone di conseguire una redditività del capitale cogliendo le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero. Il livello di rischio è medio e l'obiettivo dell'investimento è il mantenimento del valore del capitale nel tempo. Il comparto è prevalentemente orientato verso titoli di debito (nel limite del 80% del portafoglio) ed è prevista una componente azionaria che può avere un peso fino al 40% del portafoglio.

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del *Fondo*, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il *Fondo* svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito.

Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Attraverso le competenti funzioni della banca depositaria vengono inoltre effettuati i controlli sui limiti previsti dal mandato di gestione e dal DM 166/2014.

Nell'attuazione della politica di investimento sono stati valutati ex post aspetti sociali, etici ed ambientali attraverso una relazione sul portafoglio di fine anno (allegata al bilancio) che evidenzia il rating Esg del comparto.

Commento a cura del gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.: "La performance [lorda] della linea è stata del 7,93%, e batte il parametro di riferimento di 90 bps. Questo risultato è stato ottenuto con una Tev di 0,59% e pertanto l'info ratio della gestione è stato 1,51.

Nell'anno abbiamo mantenuto un sottopeso di duration, in particolare sui paesi core, Francia e Germania in primis, che ha toccato punte di oltre meno un anno e un costante sovrappeso azionario. L'excess return sul benchmark è pertanto arrivato per 48bps dall'azionario, che abbiamo sovrappesato in media dell'1%, e per altri 42bps dalla componente obbligazionaria."

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia

Obbligazionario: 68%		Azionario: 32%	
Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali: 100%	Titoli Corporate: 0%	Titoli di capitale quotati: 92%	Quote di OICR*: 8%

* Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito:	
Italia	60,70%
Altri paesi UE	22,48%
Altri paesi dell'OCSE	16,82%
Titoli di capitale:	
Italia	5,68%
Altri paesi UE	43,73%
Altri paesi dell'OCSE	49,93%
Altri paesi	0,65%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

... Liquidità (in % del patrimonio)	10,10%
... <i>Duration</i> media del portafoglio (in anni)	4,37
... Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	26,00%
... Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	1,28%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Il dato relativo al 2020 è particolarmente elevato per effetto del cambio del Gestore finanziario dei 3 comparti di investimento.

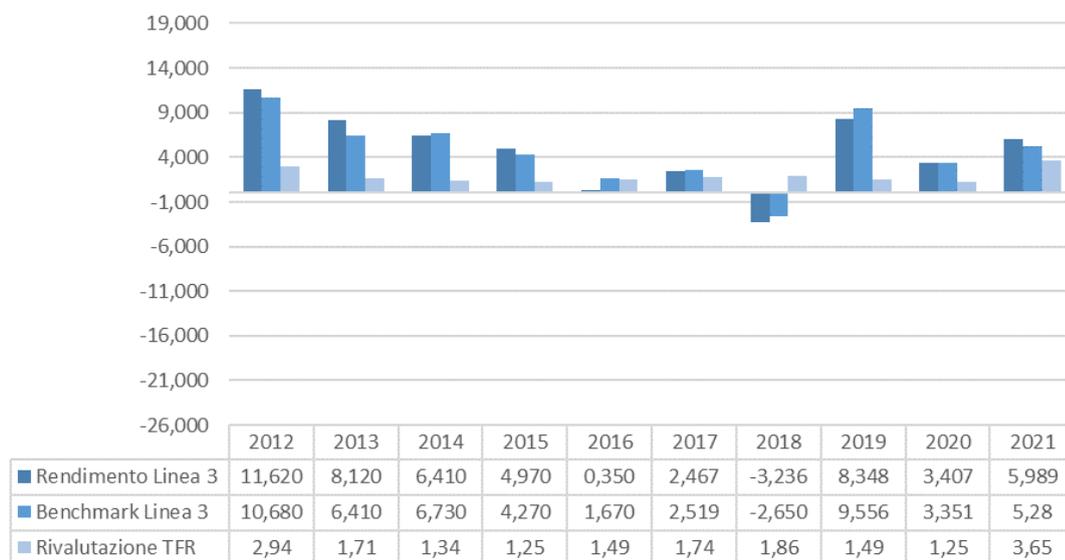
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

25% GOIB - BofA Merrill Lynch Italy Treasury Bill; 35% JPMGEMLC - JP Morgan Global Govt Bond Emu
 10% JPMTUS - JPM GBI US Unhedged; 10% NDDLEMU - MSCI Daily TR Net Emu Local;
 15% NDDUWXEM - MSCI Daily TR Net World ex Emu; 5% MOWOHEUR - MSCI World Net Return

Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2019-2021)	6,24%	6,40%	2,16%
5 anni (2017-2021)	3,54%	3,79%	2,08%
10 anni (2012-2021)	5,92%	5,85%	2,03%
20 anni (2002-2021)	6,81%	5,55%	4,78%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,17%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,17%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,17%	0,10%	0,10%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea 4 – Bilanciata Azionaria

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1/01/2003
Patrimonio netto al 31/12/2021 (in euro):	99.025.537
Soggetto gestore (dal 31/01/2020):	Eurizon Capital SGR S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo tipo di investimento ha l'obiettivo di incrementare il valore del capitale nel lungo periodo cogliendo le opportunità offerte dal mercato azionario e obbligazionario italiano ed estero. Il profilo di rischio è medio/alto.

Il comparto è prevalentemente orientato verso titoli di natura azionaria (nel limite del 70% del portafoglio), è prevista anche una componente obbligazionaria (nel limite del 50% del portafoglio).

La gestione del rischio di investimento è effettuata in coerenza con l'assetto organizzativo del *Fondo*, che prevede che la gestione delle risorse sia demandata a intermediari professionali e che il *Fondo* svolga sugli stessi una funzione di controllo. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio. I gestori effettuano il monitoraggio guardando a specifici indicatori quantitativi scelti sulla base delle caratteristiche dell'incarico loro conferito. Il fondo svolge a sua volta una funzione di controllo della gestione anche attraverso appositi indicatori di rischio e verificando gli scostamenti tra i risultati realizzati rispetto agli obiettivi e ai parametri di riferimento previsti nei mandati.

Attraverso le competenti funzioni della banca depositaria vengono inoltre effettuati i controlli sui limiti previsti dal mandato di gestione e dal DM 166/2014.

Nell'attuazione della politica di investimento sono stati valutati ex post aspetti sociali, etici ed ambientali attraverso una relazione sul portafoglio di fine anno (allegata al bilancio) che evidenzia il rating Esg del comparto.

Commento a cura del gestore Eurizon Capital SGR S.p.A.: “La performance della linea è stata 14,99%, migliore di 90 basis point rispetto al parametro di riferimento. Questo risultato è stato ottenuto con una Tev di 0,68% e pertanto l’info ratio della gestione è stato 1,31.

Nell’anno abbiamo mantenuto un sottopeso di duration, in particolare sui paesi core, Francia e Germania in primis, che ha toccato punte di oltre meno un anno e un costante sovrappeso azionario, seppur contenuto visto il 60% di equity della linea. L’*excess return* sul benchmark è pertanto arrivato per 52 basis point dall’azionario, che abbiamo sovrappesato in media dell’1%, e per altri 38 basis point dalla componente obbligazionaria.”

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2020.

Tav. 1 - Investimento per tipologia

Obbligazionario: 37%		Azionario: 63%	
Titoli emessi da Stati o Organismi internazionali: 100%	Titoli Corporate: 0%	Titoli di capitale quotati: 96%	Quote di OICR*: 4%

* Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore. Al 31 dicembre 2020

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	
Italia	42,86%
Altri paesi UE	25,07%
Altri paesi dell’OCSE	32,07%
Titoli di capitale	
Italia	4,23%
Altri paesi UE	61,92%
Altri paesi dell’OCSE	33,37%
Altri Paesi	0,48%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	7,42%
Duration media del portafoglio (in anni)	6,42
Esposizione valutaria (in % sul totale attività)	29,56%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio (*)	1,30%

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l’anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l’anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Il dato relativo al 2020 è particolarmente elevato per effetto del cambio del Gestore finanziario dei 3 comparti di investimento.

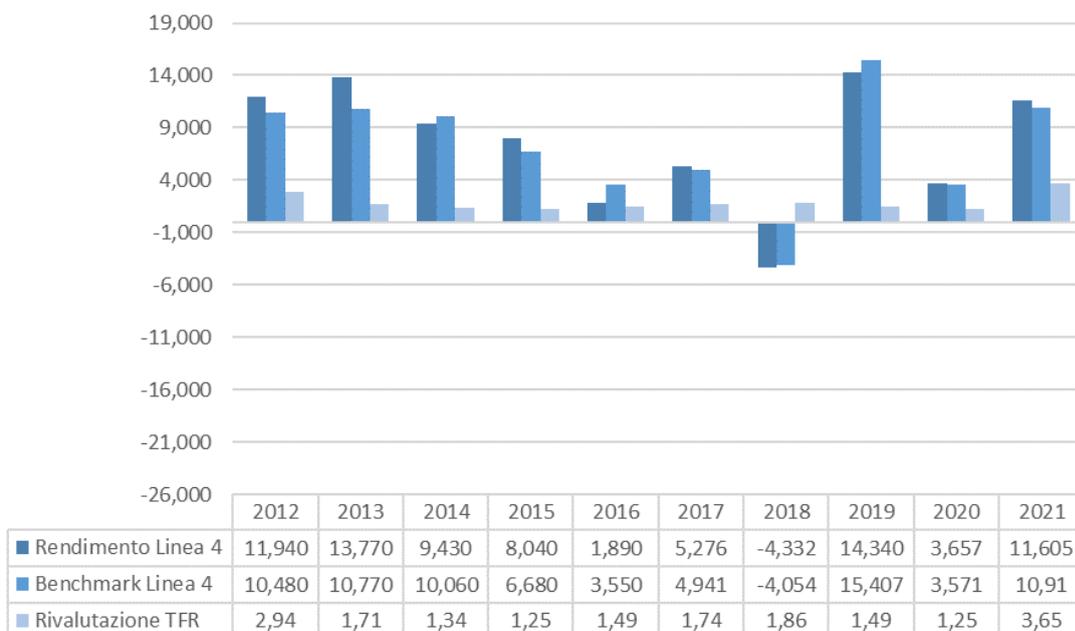
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Nell’esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull’aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell’andamento del *benchmark*, e degli oneri fiscali;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark:

5% GOIB - Bofa Merrill Lynch Italy Treasury Bill; 30% W0GE - Merrill Lynch Pan Europe Govt Bond All Maturities
 5% JPMTUS - JPM GBI US Unhedged; 35% NDDLEMU - MSCI Daily TR Net Emu Local
 15% NDDUWXEM - MSCI Daily TR Net World ex Emu; 10% MOWOHEUR - MSCI World Net Return

Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2019-2021)	10,75%	10,85%	2,16%
5 anni (2017-2021)	6,64%	6,69%	2,08%
10 anni (2012-2021)	10,43%	9,85%	2,03%
20 anni (2002-2021)	8,59%	5,73%	4,78%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,16%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,16%	0,10%	0,10%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,16%	0,10%	0,10%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

Linea 5 – Assicurativa

Data di avvio dell'operatività del comparto:	1/01/2018
Patrimonio netto al 31.12.2021 (in euro):	114.801.210
Soggetto gestore:	Generali Italia S.p.A.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Questo tipo di investimento ha come obiettivo garantire il capitale versato tempo per tempo.

A partire dal 1/1/2018 la Linea è gestita dalla medesima compagnia e la garanzia opera al termine del mandato prevedendo una maggiorazione sul capitale versato dello 0,1%.

A questo comparto sono destinati i flussi del TFR conferiti tacitamente.

Gli obiettivi della gestione separata sono di attuare una politica di investimento prudente orientata verso titoli di tipo obbligazionario che mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo termine mantenendo costantemente un basso livello di rischiosità del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo. Le principali tipologie di investimento sono: obbligazionario, immobiliare e azionario.

Commento a cura del gestore Generali Italia S.p.A.: “Nel corso dell’anno 2021 il portafoglio è stato compratore netto di titoli governativi. Nel dettaglio il mandato è stato compratore in via principale di titoli spagnoli e portoghesi. Il portafoglio è stato inoltre compratore di titoli emessi da Paesi Emergenti. In termini di selezione del tratto di curva si sono prediletti attivi nella parte a lunga della curva in ragione della durata media delle passività di riferimento. Per quanto concerne titoli cosiddetti “Green Bonds”, il portafoglio è stato compratore di titoli emessi da Cile, Messico, Spagna ed Ungheria che ricadono sotto tale classificazione. Per quanto concerne il comparto corporate gli acquisti si sono focalizzati nei settori non finanziari, in particolare nell’health care e nelle utilities.”

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2021.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia

Titoli di debito	77,55%
Titoli di capitale	4,64%
Quote di OICR*	16,01%
Altro (liquidità, derivati, crediti d'imposta, etc..)	1,80%

Tav. 2 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,61%
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,52%

* di cui 63% titoli di debito, 37% titoli di capitale.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto in quanto non è presente un *benchmark* per questo tipo di gestione.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricordati che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Tav. 5 – Rendimento medio annuo composto

Periodo	Comparto	TFR
3 anni (2019-2021)	1,74%	2,16%
5 anni (2017-2021)	2,03%	2,08%
10 anni (2012-2021)	2,74%	2,03%
19 anni (2003-2021)	7,57%	4,78%



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tavola 5 – TER

	2019	2020	2021
Oneri di gestione finanziaria	0,97%	0,93%	0,93%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,97%	0,93%	0,93%
- di cui per commissioni di incentivo	-	-	-
- di cui per compensi banca depositaria	-	-	-
Oneri di gestione amministrativa	-	-	-
- di cui per spese generali ed amministrative	-	-	-
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	-	-	-
- di cui per altri oneri amm.vi	-	-	-
TOTALE GENERALE	0,97%	0,93%	0,93%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
con il numero 1637 – I SEZIONE SPECIALE
"Fondi Pensione preesistenti con soggettività giuridica"



Via Feltre, 75 – 20134 Milano; Unità
operativa: Via XXV Aprile, 1 - 23100
Sondrio



0342.522650-2763 / 02.80637377 /
0039 331 6823481



segreteriafondopensione@pec.creval.it



www.crevalfondo.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 12/07/2022)

Parte II 'Le informazioni integrative'

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 12/07/2022)

Il Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese (di seguito Fondo Creval) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Le fonti istitutive

Il Fondo Creval è stato costituito in forza dell'accordo sottoscritto il 5 ottobre 2001 fra le parti istitutive:

- per i Datori di lavoro: Credito Valtellinese S.c. a r.l., Deltas S.p.A., Bankadati S.I. S.p.A., Stelline S.I. S.p.A., Bancaperta S.p.A., Credito Artigiano S.p.A., Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., Banca Popolare di Rho S.p.A., Banca Popolare Santa Venera S.p.A., Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A., Cassa San Giacomo S.p.A., Leasinggroup Sicilia S.p.A.;
- per i Lavoratori: le delegazioni sindacali della Federazione Autonoma Bancari Italiani (FABI), della Federazione Nazionale del personale dell'Area Direttiva del Credito (Federdirigenticredito), della Federazione Italiana Bancari e Assicurativi (Fiba-Cisl), della Federazione Italiana Sindacale Lavoratori Assicurazioni e Credito (Fisac-Cgil), del Sindacato Autonomo Personale di Credito, Finanza e Assicurazioni (Sinfub), della Uil Credito e Assicurazioni (Uil- C.A.).

Gli organi e il Direttore Generale

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei delegati, Consiglio di amministrazione e Collegio dei Revisori dei conti. Tutti e tre gli organi sono a composizione paritetica, cioè composti da uno stesso numero di rappresentanti di lavoratori e di datori di lavoro e il loro mandato ha durata triennale.

L'**Assemblea dei Delegati**: è composta da 42 membri. Nel rispetto del criterio di pariteticità, 21 Delegati sono eletti dagli

iscritti con le modalità stabilite nel Regolamento elettorale e 20 Delegati sono nominati dalla capogruppo Creval S.p.A. in rappresentanza delle Società associate al Fondo. L'attuale Assemblea dei Delegati è in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022; la sua attuale composizione è consultabile alla sezione "Il Fondo / Gli Organi del Fondo" sul sito internet www.crevalfondo.it.

Il **Consiglio di Amministrazione** è composto da 14 membri; nel rispetto del criterio di pariteticità, 7 Consiglieri sono eletti dagli iscritti con le modalità stabilite nel Regolamento elettorale e 7 Consiglieri sono nominati dalla capogruppo Creval S.p.A. in rappresentanza delle Società associate al Fondo. L'attuale Consiglio resta in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 e risulta così composto:

L'attuale consiglio è in carica per il triennio 2020-2022 ed è così composto:

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Rappresentanza
VANONCINI ALESSANDRO	12/11/1977	TREVIGLIO (BG)	LAVORATORI (PRESIDENTE)*
PELLEGATTA VITTORIO	28/10/1965	VIMERCATE	DATORIALE (VICE PRESIDENTE)*
BIANCHI DARIO	20/02/1964	TORINO (TO)	LAVORATORI
BARBETTA MATTEO	09/06/1976	MORBEGNO (SO)	LAVORATORI
BERTOLINI ALFREDO	01/08/1963	CLES (TN)	DATORIALE
CODURELLI LUCA	21/05/1980	TIRANO (SO)	LAVORATORI
COPPI ALESSANDRO	20/04/1978	ROMA (RM)	LAVORATORI
CRISTINI RAFFAELLA	14/08/1971	SONDRIO (SO)	DATORIALE
FUMAGALLI PIETRO	12/01/1969	ERBA (LC)	DATORIALE
RONCA ALDO	06/04/1976	VITERBO (VT)	LAVORATORI
ROSSINI RICCARDO	20/04/1961	ANCONA (AN)	DATORIALE
SALIS FABIO	21/04/1976	PAVIA (PV)	DATORIALE
VERDIGLIONE FRANCESCO	27/01/1974	MILANO (MI)	LAVORATORI
VETTORATO LARA	01/07/1975	SONDRIO (SO)	DATORIALE

(*Il Presidente e il Vice Presidente sono stati eletti l'8/07/2022).

Direttore Generale: Giovanni Bianchi, nato a Lecco, il 29/09/1972, già in carica come Responsabile del Fondo Creval a decorrere dal 1/07/2018 e confermato in data 4/09/2020, è stato nominato il 28/05/2021.

Il **Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti; 3 Revisori (2 effettivi e uno supplente) sono eletti dagli iscritti con le modalità stabilite nel Regolamento elettorale e 3 Revisori (2 effettivi e uno supplente) sono nominati dalla capogruppo Creval S.p.A. in rappresentanza delle Società associate al Fondo. L'attuale Collegio resta in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 e risulta così composto:

Nominativo	Data di nascita	Luogo di nascita	Rappresentanza
CRESSOTTI ALESSANDRO	12/05/1976	CAPRINO VERONESE	DATORIALE (PRESIDENTE)*
MAZZA MICHELE	03/09/1974	TIRANO (SO)	LAVORATORI
D'AMICO DANIELA	08/04/1970	PALERMO (PA)	LAVORATORI
MOLTONI CRISTINA	24/04/1972	SONDRIO (SO)	DATORIALE
MOGAVERO FRANCESCO	21/08/1966	PALERMO (PA)	DATORIALE (SUPPLENTE)
SERVENTI ALBERTO	07/12/1964	SONDRIO (SO)	LAVORATORI (SUPPLENTE)

(*Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è stato eletto in data 11/07/2022).

La gestione amministrativa

La gestione amministrativa e contabile del fondo è affidata a OneWelf S.r.l. - Servizi e Soluzioni per il Welfare, con sede in Via Emilia, 272 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO).

Il Depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario per il Fondo Creval è BFF Banking S.p.A., con sede in Milano, Via Domenichino 5, 20149 Milano.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse del Fondo è affidata ai seguenti soggetti:

- per la gestione finanziaria delle risorse: a partire dal 1/1/2020, Eurizon Capital SGR S.p.A., con sede legale in Milano, Piazzetta Giordano dell'Amore n. 3;
- per la gestione assicurativa delle risorse: Generali Italia S.p.A., con sede legale in Via Machiavelli n. 4, Trieste e Direzione Generale in Via Marocchese n. 14, Mogliano Veneto (TV);
- per la gestione finanziaria delle risorse della Sezione II del Fondo: Banor SIM S.p.A., con sede legale in Milano, Via Dante n. 15.

L'erogazione delle rendite

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita è stata stipulata apposita convenzione con Generali Italia S.p.A., con sede legale in Via Machiavelli n. 4, 34132 Trieste e Direzione Generale in Via Marocchese n. 14, 31021 Mogliano Veneto (TV). La convenzione attualmente in vigore scade il 31/12/2022.

Per tutti i dettagli si rinvia al **Documento sulle Rendite** ed alla convenzione in vigore scaricabile dal sito www.crevalfondo.it

Le prestazioni accessorie

Il *Fondo* ha stipulato con Zurich Investments Life S.p.A., con sede in Sede Legale in Via Benigno Crespi n. 23 – 20159 Milano, una polizza assicurativa a copertura del rischio morte e invalidità permanente a favore degli iscritti.

La revisione contabile

L'incarico di controllo contabile del fondo è affidata al Collegio dei Revisori dei conti, come da deliberazione dell'Assemblea dei Delegati.

La raccolta delle adesioni

L'adesione al Fondo avviene mediante presentazione del modulo di adesione allegato, sottoscritto e compilato in ogni sua parte. L'aderente è responsabile della completezza e veridicità delle informazioni fornite al *Fondo*. La domanda di adesione è presentata dal lavoratore per il tramite del proprio datore di lavoro. Le adesioni vengono, infatti, raccolte presso gli uffici del personale delle società associate al *Fondo*.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- lo **Statuto** (Parte IV - profili organizzativi);
- il **Regolamento elettorale**;
- il **Documento sul sistema di governo**;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'area pubblica del sito web www.crevalfondo.it
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*



Iscritto all'albo dei Fondi Pensione
con il numero 1637 – I SEZIONE SPECIALE
"Fondi Pensione preesistenti con soggettività giuridica"



Via Feltre, 75 – 20134 Milano; Unità
operativa: Via XXV Aprile, 1 - 23100
Sondrio



0342.522650-2763 / 02.80637377 /
0039 331 6823481



segreteriafondopensione@pec.creval.it



www.crevalfondo.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 12/07/2022)

Appendice

Informativa sulla sostenibilità (in vigore dal 12/07/2022)

Il Fondo Pensione per i Dipendenti del Gruppo bancario Credito Valtellinese (di seguito Fondo Creval) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali/investimenti sostenibili

Il Fondo pensione è consapevole della propria responsabilità sociale con riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario che deriva dall'essere parte del mercato finanziario in qualità di investitore istituzionale e al tempo stesso soggetto bilaterale espressione di stakeholder "sensibili" alle predette tematiche.

Per questa ragione il Fondo pensione si propone di promuovere nell'ambito della propria struttura organizzativa un modello di buone pratiche. Nell'ambito della politica finanziaria intende promuovere questo obiettivo definendo un impegno condiviso con il gestore a privilegiare emittenti che aderiscono agli standard di sostenibilità c.d. ESG (Environment Social & Governance).

A tal proposito la Convenzione per la gestione delle risorse finanziarie sottoscritta con Eurizon Capital SGR S.p.A. con decorrenza dal 1 gennaio 2020 e relativa alla gestione dei comparti "Linea 12 – Obbligazionaria Breve Termine", "Linea 3 – Bilanciata Obbligazionaria" e "Linea 4 – Bilanciata Azionaria" prevede un impegno a considerare nell'ambito del processo di investimento anche i predetti fattori ESG.

Nel dettaglio, tale Convenzione ha definito che, in ogni caso, il patrimonio non può essere investito in titoli obbligazionari corporate e azionari¹ emessi da emittenti che risultino – sulla base dei data provider utilizzati dal Gestore – coinvolti direttamente nella produzione di armi controverse, in particolare mine antiuomo o bombe a grappolo messe al bando dalle vigenti Convenzioni internazionali.

E' inoltre esplicitamente escluso l'investimento in strumenti finanziari emessi da società associate al Fondo pensione.

Eurizon Capital SGR S.p.A. Ha adottato metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari al fine di integrare

¹ Si fa riferimento a investimenti diretti e non tramite OICR.

l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio Processo di Investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio e di gestione di portafogli e alle raccomandazioni effettuate nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti. Tali metodologie prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ambientali, sociali e di governance (cd. ESG) e di principi di Investimento Sostenibile e Responsabile (cd. SRI)2.

Il Fondo pensione, attraverso la funzione fondamentale di gestione dei rischi, sta avviando il monitoraggio del portafoglio rispetto a queste tematiche, secondo quanto indicato nel paragrafo seguente. Inoltre, si avvale della consulenza della società Vigeo Italia S.r.l., agenzia di rating ESG appartenente al Gruppo VigeoEiris, per il monitoraggio annuale ex post dei rischi extrafinanziari e di sostenibilità sul portafoglio degli investimenti del Fondo pensione.

Integrazione dei rischi di sostenibilità

Il Fondo pensione ha deliberato di integrare i rischi di sostenibilità all'interno del proprio sistema dei controlli.

Tali rischi vengono verificati e gestiti con riferimento:

- al Fondo pensione stesso quale organizzazione per gli effetti che i fattori ambientali, sociali e di governo societario possono determinare sui processi, l'organizzazione e la struttura con particolare riferimento ai rischi a cui il Fondo stesso è esposto;
- al processo di investimento in relazione agli effetti che la non rispondenza alle buone pratiche in tema di sostenibilità da parte delle società emittenti strumenti finanziari può determinare sui valori dei titoli in cui è investito il portafoglio, e, indirettamente, comportare un effetto negativo sulla reputazione del Fondo pensione.

Per quanto riguarda il primo punto, il Fondo pensione svolge, attraverso la Funzione di gestione dei rischi, una valutazione dell'esposizione ai suddetti rischi, dando evidenza del livello di esposizione. Tale documento viene trasmesso al Consiglio di Amministrazione del Fondo per una sua valutazione e l'eventuale implementazione di azioni di mitigazione.

La Funzione di gestione dei rischi effettua verifiche di follow up sugli effetti delle azioni di mitigazione eventualmente intraprese.

Per quanto riguarda la componente inerente alla gestione dei portafogli finanziari, il Fondo pensione ha, come detto, fissato il primo livello di presidio attraverso la definizione dell'impegno dei gestori ad adottare valutazioni ESG nell'ambito del processo di gestione. Questa misura risulta in linea con quanto espresso da EIOPA nel suo "Opinion on the supervision of the management of environmental, social and governance risks faced by IORPs" del 10 luglio 2019:

"3.17 ESG risks related to investment assets can be mitigated by taking into account ESG risks in investment decisions. This is in line with the 'prudent person' rule, which requires IORPs to invest assets in such a manner as to ensure the security, quality, liquidity and profitability of the portfolio as a whole."

Per rafforzare tale presidio il Fondo pensione ha adottato una delibera che impegna il Fondo pensione a contemperare la necessità del rispetto della delega di gestione definita dalla normativa con l'espressione delle proprie valutazioni in tema di sostenibilità. A tal fine il Fondo pensione monitora la composizione del portafoglio in gestione.

Tale analisi, effettuata dalla Funzione fondamentale di gestione dei rischi coadiuvata dall'Advisor BM&C S.r.l. e tenendo in considerazione i report forniti dal gestore delle risorse nonché le risultanze dell'analisi ex post di Moody's, riguarda le diverse componenti del portafoglio (azionario, obbligazionario corporate, obbligazionario governativo).

Qualora emergessero difformità di valutazione tra quelle espresse dal gestore che ha individuato l'investimento e quelle del Fondo pensione, viene svolto un confronto al fine di verificare la sussistenza di eventuali criticità. Secondo quanto contenuto in convenzione, il Fondo pensione potrebbe, in casi di particolare criticità, chiedere al gestore la dismissione dell'investimento che dovrebbe in ogni caso realizzarsi senza che questo crei pregiudizio per il Fondo pensione.

Principali effetti negativi per la sostenibilità delle decisioni di investimento

Il Fondo pensione, partecipando ai mercati finanziari, è esposto a una serie di rischi tipici (ad esempio rischio direzionale, rischio tassi, liquidità, ecc.) che formano oggetto di specifici controlli svolti in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative.

L'esposizione del Fondo pensione ai rischi connessi all'investimento dipende, oltre che dalla composizione del portafoglio e alla correlata esposizione ai rischi tipici, anche da una serie di fattori esogeni tra i quali vanno specificatamente analizzati quelli derivanti da fattori riconducibili alle tematiche ambientali, sociali e di governo societario.

La mancata osservanza di buone pratiche rispetto a questi principi da parte degli emittenti (di capitale o di debito) può

² Per maggiori dettagli si veda quanto riportato al seguente link: <https://www.eurizoncapital.com/Pages/sostenibilita.aspx>

compromettere la performance economica degli stessi riflettendosi sul valore delle società, ovvero sul relativo merito di credito o, ancora, sulla sostenibilità degli impegni assunti. Tutti questi elementi si possono tradurre in un impatto negativo sul valore di portafoglio delle emissioni in cui è investito il patrimonio del Fondo pensione.

Il Fondo pensione ha, pertanto, deciso di mitigare questo rischio attraverso un monitoraggio mediante il quale valuta la “qualità” del singolo emittente rispetto ai fattori ambientali, sociali e di governo societario. Tale valutazione viene compiuta sulla singola emissione e la composizione di queste valutazioni concorre a determinare una votazione media del portafoglio di ogni singolo comparto.

In sintesi, il Fondo pensione ha a suo tempo deliberato – anche in ottemperanza al comma 1, lettera a) dell’articolo 4 del Regolamento (UE) 2019/2088 - di attuare la dovuta diligenza per quanto riguarda tali effetti, procedendo a:

- adottare criteri ESG nell’ambito della politica di selezione degli investimenti del gestore finanziario previsti nella convenzione di gestione;
- effettuare una valutazione della composizione del portafoglio riguardante il portafoglio complessivo dei comparti finanziari e le singole posizioni.

Attraverso questa valutazione a due stadi il Fondo pensione intende introdurre una mitigazione del rischio complessivo nonché quello legato alla singola esposizione che presenti elementi di estrema criticità/rischio.

Il Fondo pensione è, infatti, consapevole che, oltre a un impatto negativo legato al valore dei portafogli, esso risulta esposto a un generale rischio reputazionale che deriva dalla propria condotta generale nonché dall’investimento in società che non prestino la dovuta attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governo societario.

Per quanto riguarda le politiche di impegno ai sensi dell’articolo 3 octies della direttiva (UE) 2007/36/CE e successive modifiche e integrazioni, il Fondo pensione ha al momento deciso di non attivare una propria politica. Tuttavia, il Fondo manifesta sin da ora l’interesse per gli anni futuri ad un parziale e graduale impegno più attivo in qualità di azionista di società quotate sui mercati regolamentati europei. Un impegno più attivo, infatti, potrà eventualmente essere valutato dal Fondo laddove dovessero essere attivate modalità di esercizio dei diritti di voto su base consortile (ad esempio, mediante iniziative di Associazioni di rappresentanza dei fondi pensione, ovvero azioni concertate tra fondi pensioni facenti parte di Gruppi o di riferimento delle Società rientranti nelle fonti istitutive del Fondo) che determinino il superamento della difficoltà connessa all’estrema diversificazione e frammentazione dell’investimento azionario e dei costi connessi all’attuazione di una politica di impegno.

Precisazioni relative alla gestione assicurativa (Linea 5 – Assicurativa)

Inoltre, nell’ambito delle gestioni del Fondo si annovera anche il comparto “Linea 5 – Assicurativa” attuato attraverso gestioni assicurative di Ramo V (convenzione assicurativa in essere con Generali Italia S.p.A.). Tale gestione può essere effettuata nell’ambito del Fondo ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 62/2007 e n. 166/2014 in quanto forma pensionistica “preesistente” che, di conseguenza, può avvalersi di questa tipologia gestionale.

In relazione a tale genere di investimento, si evidenzia che, per la natura stessa del rapporto sottostante, la titolarità degli attivi gestiti è integralmente trasferita alla Compagnia assicurativa, mantenendo quindi il Fondo un mero diritto di credito verso la medesima. Di conseguenza, ogni strategia generale di investimento, al pari delle singole operazioni, è rimessa alla totale autonomia decisionale della Compagnia assicurativa senza che il Fondo possa in alcun modo esprimere preferenze né, tantomeno, svolgere controlli sugli asset gestiti.

Nel merito, comunque, il Fondo ha avviato un processo informativo diretto a conoscere le politiche adottate da Generali Italia S.p.A. sulle tematiche ESG, che sono consultabili sul sito internet della Compagnia al seguente link:

<https://www.generali.it/comunicazioni-e-avvisi-legali/informativa-in-materia-di-finanza-etica-e-sostenibile>